

Casa, sopralluoghi dell'Ater a Castiglion Fosco e Panicale

Recupero di immobili per la realizzazione di alloggi a canone sociale: dieci complessivamente

MAGIONE - Riquilibrare i piccoli centri storici per ridare loro nuova dignità. È questo uno degli obiettivi alla base dell'attività dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica di Perugia che a questo proposito ha previsto due interventi di recupero di immobili a Castiglion Fosco, frazione di Piegara, e a Panicale. I lavori riguarderanno la realizzazione di alloggi a canone sociale: sei nel piccolo borgo di Castiglion Fosco e quattro a Panicale, dove sono anche previsti spazi riservati all'amministrazione comunale da adibire per una sala congressi, un ufficio informazioni turistiche e un archivio. A spiegare i dettagli degli

interventi (approvati con un documento preliminare al Programma operativo annuale 2010) è stato il presidente dell'Ater di Perugia Furio Benigni durante i sopralluoghi alle

aree interessate. Insieme a lui erano presenti anche i consiglieri di amministrazione dell'Azienda, Maria Grazia Ricci e Corrado Chieli, e l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano

Vinti. L'intervento del recupero dell'immobile di tre piani a Castiglion Fosco, del costo di circa 1 milione e 195mila euro, ha visto la sinergia tra Ater Perugia, Regione Umbria, Provincia di

Perugia, Comune di Piegara e privati. Il costo dell'intervento, invece, dell'edificio di quattro piani situato nel centro storico di Panicale è di circa 630mila euro e vede la collaborazione tra Ater di Perugia, Regione e Comune.

“Avevamo in mente il recupero di questo palazzo di proprietà del Comune da diversi anni – ha sottolineato il sindaco Luciana Bianco, presente al secondo sopralluogo –, e abbiamo aperto questo rapporto con l'Ater perché il nostro obiettivo è di ripopolare Panicale, tentando di riportare i giovani all'interno del centro storico. Questa è quindi una grande opportunità per far rivivere il nostro centro”.

12 ottobre 2010